

La presente Deliberazione N° 02/2014

è stata affissa all'albo dell'ATER

dal 31 GEN. 2014 al _____

Matera, li _____

IL DIRETTORE
(Dott. Luigi Vergari)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

MATERA

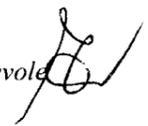
DIREZIONE
IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA

L'anno duemilaquattordici il giorno trecento del mese di gennaio
l'Amministratore Unico dell'Azienda, Dott. Innocenzo Loguercio, nominato con decreto del
Presidente del Consiglio Regionale n. 12 del 25.10.2010, assistito dal Direttore Dott. Luigi Vergari,
con funzioni di Segretario, ha adottato la seguente:

DELIBERAZIONE N. 02/2014 del 31 GEN. 2014

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016.

Formulazione di Pareri:

Il Dirigente responsabile della Prevenzione della Corruzione avv. Francesco D'Onofrio: *parere favorevole* 

PARERE FAVOREVOLE DI LEGITTIMITA'
IL DIRETTORE
(Dott. Luigi Vergari) 

L'AMMINISTRATORE UNICO

DATO ATTO che sulla G.U. 13 novembre 2012 n.265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116 – ed in attuazione della Convenzione Penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999, ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

PRESO ATTO che la citata legge n. 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della "Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche", di cui all'art. 13 del D. Lgs.vo n. 150/2009, quale Autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica;
- l'approvazione, da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'approvazione, da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione, di un Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il comma 59 dell'art. 1 della citata legge il quale testualmente dispone: "Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del presente articolo, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni";

VISTI, altresì, i commi 7 ed 8 dell'art. 1 della suindicata legge i quali testualmente dispongono: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

VISTO l'art. 34-bis, comma 4°, del D.L. n. 179/2012 così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, con il quale è stato differito il termine di cui all'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, al 31 marzo 2013;

ATTESO che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), nella sua veste di Autorità nazionale anticorruzione, in risposta a una serie di quesiti posti da molte amministrazioni pubbliche, ha chiarito che il termine del 31 marzo, entro il quale gli organi di governo debbono approvare il piano triennale di prevenzione della corruzione non è preteritorio, avendo carattere solo ordinatorio;

VISTA la propria delibera n. 58/2013 con la quale è stato individuato il Responsabile per la prevenzione della corruzione nell'avv. Francesco D'Onofrio, in qualità di Dirigente dell'Azienda;

ATTESO che, qualora nell'Azienda fosse commesso un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione sarebbe chiamato a risponderne personalmente, ove non potesse dimostrare di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il "Piano" e di aver vigilato sulla sua applicazione ed osservanza;

VISTA la proposta di "Piano Triennale Anticorruzione 2014-2016", predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, nel quale si manifesta la opportunità di adottare comunque un Piano anticorruzione a carattere provvisorio e transitorio, in attesa che vengano raggiunte le intese in sede di Conferenza Unificata;

ACCERTATO che il Piano è suscettibile di essere integrato e/o modificato, secondo gli indirizzi che verranno espressi;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere all'approvazione del Piano triennale, così come proposto;

VISTO il parere favorevole del Responsabile della prevenzione della Corruzione, in qualità di Dirigente dell'Azienda;

VISTO il parere favorevole del Direttore dell'Azienda in ordine alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione

DELIBERA

- 1) di approvare il "Piano triennale Anticorruzione 2014-2016", a carattere provvisorio e transitorio, come predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare il Piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'Azienda nella apposita sezione;
- 3) di trasmettere copia del Piano a ciascun dipendente dell'Azienda;
- 4) di trasmettere copia del Piano, in osservanza del disposto di cui all'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- 5) di precisare che il Piano in questione riveste carattere provvisorio e potrà essere modificato e/o integrato, in applicazione degli indirizzi che verranno espressi in sede di Conferenza Unificata.

IL SEGRETARIO
(Dr. Luigi Vergari)

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dott. Innocenzo LOGUERCIO)

4